



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo

AREA D – Supporto alla Scuola e alla Didattica

Ufficio per le attività studentesche e la partecipazione dei genitori
Via Pradello, 12 – 24121 Bergamo – tel. 035/284111 fax 035/242974
e-mail: usp.bg@istruzione.it

Prot. 597/C27h/1

Bergamo, 18 gennaio 2010

Alla c.a.

- Egr. Sig. Dirigenti Scolastici
- Studenti rappresentanti in
Consulta provinciale
Studentesca
- Studenti rappresentanti in
Consiglio di Istituto
- Docenti di storia, lettere,
filosofia
degli Istituti Superiori
della città di Bergamo
LORO SEDI

Oggetto: Giornata della Memoria, 27/1/2010. Incontro con il dr. Franco Perlasca.

Come da invito allegato, nell'ambito delle celebrazioni relative alla Giornata della Memoria 2010, chiedo ai Sigg. Dirigenti Scolastici degli Istituti Superiori della città di volere estendere ad almeno cinque studenti della propria scuola la partecipazione all'incontro con il dr. Franco Perlasca – figlio di Giorgio, "Giusto tra le Nazioni" per avere salvato migliaia di vite nel corso della Seconda guerra mondiale – che si svolgerà secondo le modalità indicate nell'invito.

Considerata l'occasione di conoscenza e di approfondimento di una figura che ancora oggi esprime una testimonianza di grande rilievo per le giovani generazioni, auspico una convinta partecipazione da parte degli studenti. Tale partecipazione, estesa anche ai loro docenti, deve essere comunicata all'indirizzo mail lanzi@istruzione.bergamo.it entro sabato 23 gennaio 2010.

RingraziandoVi per la preziosa collaborazione, e auspicando di poterci personalmente incontrare in occasione dell'iniziativa, Vi invio i miei più cordiali saluti.

Il Dirigente
Prof. Luigi Roffia



Bergamo, 15 gennaio 2010

INVITO

Il Sindaco di Bergamo, dott. Franco Tentorio, e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo, Prof. Luigi Roffia,

invitano

una delegazione di studenti di tutti gli Istituti Superiori di Bergamo all'incontro con Franco Perlasca, Presidente della Fondazione Giorgio Perlasca, che terrà una relazione dal titolo

“Il silenzio del giusto: la storia di Giorgio Perlasca”

L'incontro avrà luogo, nell'ambito delle celebrazioni promosse dalle Istituzioni cittadine in commemorazione del Giorno della Memoria, nella Sala Consiliare della Residenza Comunale (Piazza Matteotti, 27) il giorno lunedì 25 gennaio 2009 alle ore 15,00.

Considerate l'importanza e la significatività dell'evento, auspichiamo una piena adesione degli studenti delle Scuole Superiori.

IL SINDACO
Dott. Franco Tentorio

IL DIRIGENTE UFFICIO SCOLASTICO PROV.LE
Prof. Luigi Roffia

Giorgio Perlasca

Nato a Como il 31 gennaio 1910 e morto a Padova il 15 agosto 1992, Perlasca è stato un funzionario e commerciante italiano. Divenne famoso quando fu reso noto che aveva salvato la vita di oltre cinquemila ebrei ungheresi durante la seconda guerra mondiale, strappandoli alla deportazione nazista, fingendosi un diplomatico spagnolo.

Da giovane, Giorgio Perlasca aderì al partito fascista e combatté come volontario prima in Africa orientale e poi nella guerra civile di Spagna in appoggio alle truppe nazionaliste del generale Francisco Franco, dove rimase come artigliere fino al 1939. Al principio della seconda guerra mondiale, Perlasca si trovò a lavorare prima in Jugoslavia e, dal 1942, in Ungheria a Budapest, in qualità di agente per una ditta di Trieste, la SAIB.

Il giorno dell'armistizio tra l'Italia e gli Alleati (8 settembre 1943), Perlasca si trovava ancora nella capitale ungherese e, prestando fedeltà al giuramento fatto al Re, rifiutò di aderire alla Repubblica Sociale Italiana. Per questo motivo si trovò ad essere ricercato dai tedeschi, che intendevano arrestarlo per tradimento, e fu costretto a trovare rifugio presso l'ambasciata spagnola.

Ottenuti dall'ambasciata una cittadinanza fittizia e un passaporto spagnoli, si trasformò in «Jorge Perlasca» e fu impiegato dall'ambasciatore Ángel Sanz Briz nel tentativo di salvare gli ebrei di Budapest, ospitati in apposite «case protette» dietro il rilascio di salvacondotti. Tale operazione era stata organizzata con la collaborazione di alcune ambasciate di altre nazioni.

Quando nel novembre 1944 Sanz Briz decise di lasciare Budapest e l'Ungheria per non riconoscere il governo filonazista ungherese, Perlasca decise di restare e spacciarsi come sostituto del console partente, redigendo di suo pugno la nomina ad ambasciatore con tanto di timbri e carta intestata.

Da quel momento Perlasca si trovò a gestire il "traffico" di migliaia di ebrei, nascosti nell'ambasciata e nelle case protette sparse per la città, unendosi agli sforzi compiuti con gli stessi mezzi e con gli stessi obiettivi dal diplomatico svedese Raoul Wallenberg e dal nunzio apostolico Mons. Angelo Rotta.

Tra il 1° dicembre 1944 e il 16 gennaio 1945 Perlasca rilasciò migliaia di finti salvacondotti che conferivano la cittadinanza spagnola agli ebrei, arrivando più volte a strappare letteralmente dalle mani delle Croci Frecciate i deportati sui binari delle stazioni ferroviarie.

Si calcola che grazie all'opera di Perlasca circa 5.200 ebrei furono salvati dalla deportazione.

Dopo l'entrata a Budapest dell'Armata Rossa, Giorgio Perlasca fu fatto prigioniero dai Sovietici e liberato dopo qualche giorno.

Tornato in Italia, riprese la sua vita di prima senza troppi clamori. Dai pochi a cui tentò di raccontare la sua vicenda non fu creduto. Soltanto nel 1987, oltre quarant'anni dopo, alcuni ebrei ungheresi residenti in Israele rintracciarono finalmente Perlasca (reputato da molti un cittadino spagnolo) e divulgarono la sua storia di coraggio e solidarietà. Perlasca ha ricevuto per la sua opera numerose medaglie e riconoscimenti.

Il 23 settembre 1989 fu insignito da Israele del riconoscimento di Giusto tra le Nazioni. Al museo Yad Vashem di Gerusalemme, nel vialetto dietro al memoriale dei bambini è stato piantato un albero a lui intitolato. Anche a Budapest, nel cortile della Sinagoga, il nome di Perlasca appare in una lapide che riporta l'elenco dei giusti.

È morto a Padova all'età di 82 anni. È sepolto a Padova..



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo
AREA D – Supporto alla Scuola e alla Didattica
Ufficio per le attività studentesche e la partecipazione dei genitori
Via Pradello, 12 – 24121 Bergamo – tel. 035/284111 fax 035/242974
e-mail: usp.bg@istruzione.it

GIORNATA DELLA MEMORIA 2010
Incontro con Franco Perlasca
“Il silenzio del giusto: la storia di Giorgio Perlasca”
Bergamo, 25 gennaio 2010

MODULO DI ISCRIZIONE
DA INVIARE VIA FAX 035/242974 o via mail lanzi@istruzione.bergamo.it
entro il giorno 23 gennaio 2010

ISTITUTO: _____

Studenti partecipanti:

Docenti partecipanti: _____

Il Dirigente Scolastico partecipa non partecipa all'attività

Il Dirigente dell'istituto
